



## Comunicato stampa

**Insieme  
Professionisti e  
Numerosi\*e**

[www.cultureismyjob.ch](http://www.cultureismyjob.ch)

08.06.2020

Siamo dei/delle professionisti\*e con le nostre formazioni, le nostre esperienze e il nostro impegno quotidiano nelle nostre funzioni

Siamo solidali: oltre alle nostre differenze nelle funzioni e negli interessi, siamo uniti\*e per difendere il nostro settore economico

Siamo numerosi\*e e partecipiamo tutti ad un ecosistema ricco e attivo a beneficio di tutta la società

Il nostro settore sta subendo pesantemente questa crisi

**La cultura è il nostro mestiere e i nostri mestieri sono in pericolo!**

Le produzioni, le creazioni e la diffusione degli spettacoli, l'organizzazione di concerti, di festival, di eventi, concernono tutti. Le competenze, le capacità, le formazioni, i mestieri. Orari spesso difficili, ritmi di lavoro irregolari ma sempre con la voglia di fare, di produrre e di creare.

La pandemia di Covid-19 ci ha toccati\*e fortemente, le nostre produzioni sono ferme, i nostri luoghi chiusi, diverse imprese hanno messo la chiave sotto la porta o saranno costrette a farlo nelle prossime settimane, molti professionisti\*e vivono attualmente con il minimo vitale o anche meno, e molti attori\*trici culturali non possono più lavorare o ignorano lo sviluppo di questa situazione.

Il nostro mondo, quello della cultura, si è spesso distinto per la sua tenacia e resistenza. Resistenza per le ristrettezze economiche, contro condizioni amministrative e giuridiche sempre più complicate e dispendiose in termini di energie.

La Confederazione a inizio aprile ha preso delle misure a sostegno del settore culturale. Queste misure hanno permesso di sostenere gli operatori\*trici culturali che si sono ritrovati senza reddito da un giorno all'altro e di compensare le imprese culturali a seguito di un'ondata generale di cancellazioni e quindi di entrate finanziarie. Tuttavia, alcune di queste misure hanno subito una battuta d'arresto (ad

esempio l'indennità di perdita di guadagno per i datori di lavoro o gli apprendisti) ed è stata annunciata una marcia indietro sulle decisioni per le indennità per il lavoro ridotto (ILR) per le strutture culturali sovvenzionate.

In seguito agli annunci del 27 Maggio, si potrebbe pensare che il nostro settore ha riiniziato a funzionare, ma non è il caso; se alcuni possono riaprire, altri non possono farlo. Una ripresa generalizzata non è possibile nel nostro settore, in quanto i suoi funzionamenti e la sua realtà sono differenti.

Gli aiuti devono continuare ed essere adattati in funzione di queste diverse realtà e varietà.

Gli effetti nefasti della crisi si faranno sentire ancora nei prossimi anni; è importante trovare delle nuove formule di sostegno coordinate a medio e lungo termine.

Questa campagna partecipativa mostra la diversità dei mestieri nel settore della cultura e l'importante numero di persone toccate e preoccupate di fronte ad un futuro incerto.

Al momento di mettere la bacheca in linea.

## **SIAMO: 3'001**

### Contatti per la stampa:

Cristina Galbiati, +41 78 698 16 67

Liliana Heldner, +41 79 773 46 62

### Campagna avviata dalle seguenti strutture:

Artos - Association romande technique organisation spectacle

AVDC – association vaudoise de danse contemporaine

DANSE SUISSE - Association suisse des professionnels de la danse

DANSE TRANSITION - Accompagnement à la transition de carrière

FARS - Fédération des arts de la rue en Suisse

FCMA - Fondation Romande Pour la Chanson Et les Musiques Actuelles

PETZI - Fédération suisse des clubs et des festivals de musiques actuelles

PROCIRQUE - Association suisse des professionnels des arts du cirque

RESO - Réseau Danse Suisse

SONART - Association Suisse de Musique

SSRS - Syndicat Suisse Romand du Spectacle

SVTB – ASTT - association suisse des techniciens de théâtre et de spectacle

SME - Swiss Music Export

t. - Professionnels du spectacle Suisse